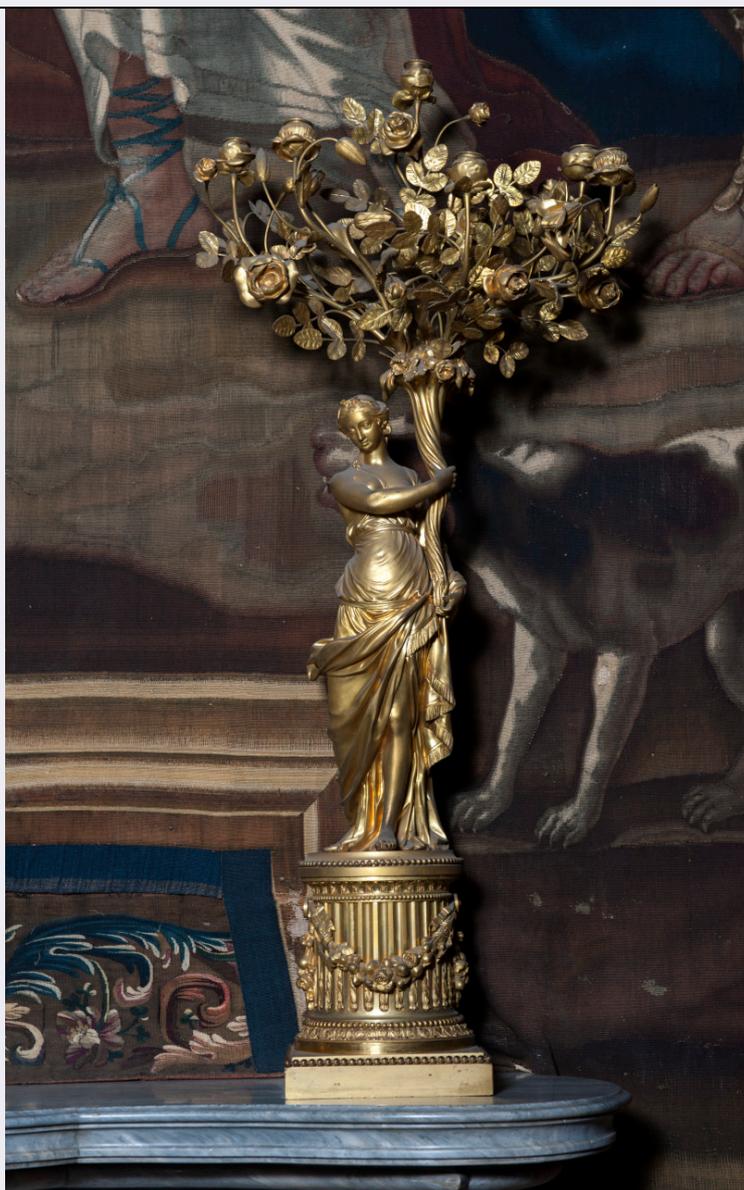


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401091

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401090

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione candelabro

OGTV - Identificazione coppia

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Figura femminile vestita all'antica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, 3, Sala degli Staffieri, parete ovest, sopra il camino, a destra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	102
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	D.C. 374
INVD - Data	1908
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	9872
INVD - Data	1880
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1760
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1790
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** manifattura francese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** contesto**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** manifattura torinese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** contesto**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** bronzo/ fusione**MTC - Materia e tecnica** bronzo/ stampaggio**MTC - Materia e tecnica** bronzo/ cesellatura**MTC - Materia e tecnica** bronzo/ doratura**MTC - Materia e tecnica** metallo**MTC - Materia e tecnica** cristallo**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 105**MISL - Larghezza** 19.8**MISP - Profondità** 20.2**MISV - Varie** misure del basamento ligneo: altezza cm. 25; lunghezza lato 65.5**MISV - Varie** altezza sculture del fusto cm. 60**MIST - Validità** ca**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Esemplare a sei luci. Piede a forma di colonna scannellata, profilata inferiormente e superiormente da fasce baccellate, cinta da ghirlanda floreale. Esso poggia su basamento parallelepipedo ornato, superiormente, da perlinatura. Su di esso è collocato il fusto, costituito da una figura femminile stante modellata a tutto tondo. Porta i capelli raccolti, con scriminatura centrale, e indossa una tunica dall'ampio scollo priva di maniche, elegantemente panneggiata e parzialmente sollevata la fine di mostrare l'anatomia di una delle due gambe con il piede nudo. La donna sorregge con entrambe le mani una grossa cornucopia rivolta verso l'alto dalla quale fuoriescono alcuni rami

	fioriti, ornati da sottili foglie. In mezzo agli steli sono inseriti i sei bracci, al termine dei quali è posto il piattello costituito, analogamente, da foglie, su cui poggia il bocciolo a corolla floreale in cui si inserisce il corpo illuminante.
DESI - Codifica Iconclass	31AA231
DESS - Indicazioni sul soggetto	FIGURE: figura femminile. ABBIGLIAMENTO: tunica. OGGETTI: cornucopia. VEGETALI: fiori; foglie.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul basamento, su etichetta adesiva
ISRI - Trascrizione	102
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	basamento
ISRI - Trascrizione	102 (rosso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La sala, originariamente denominata “Camera dei Valets a pieds”, ebbe un primo assetto definito tra il 1658 e il 1663, quando furono allestiti gli appartamenti destinati al duca Carlo Emanuele II e alla sua prima consorte, Francesca d’Orléans, sotto la direzione del capitano e ingegnere Carlo Morello, di cui rimane testimonianza nella decorazione del soffitto. Subì modifiche nell’arredo, fisso e mobile, sia nel XVIII sia nel XIX secolo. Durante la fase di rinnovamento degli ambienti della manica sud di età carloalbertina, sotto la direzione di Pelagio Palagi, la Sala degli Staffieri non vide un totale rifacimento degli arredi, benché sia attestata la commissione a Gabriele Capello detto il Moncalvo per una serie di panche a cinque corpi, di semplice fattura, che dovevano essere disposte lungo le pareti nel 1838, oltre ai successivi (1843) interventi su porte, fregi e sovrapporte. La guida di Clemente Rovere (1858) testimonia le ripetute trasformazioni, ma si sofferma esclusivamente sull’arredo pittorico seicentesco e sui limitati interventi operati intorno alla metà dell’Ottocento. L’inventario del 1880 conferma la presenza delle panche di legno, con gambe tornite, eseguite dal Moncalvo, di sgabelli simili, diversi orologi da tavolo, candelabri e vasi su mensole e consolle, e altri arredi del tutto differenti rispetto a quelli odierni, ad eccezione del lampadario e del rivestimento delle pareti con arazzi settecenteschi. Diversamente, l’arredo attuale si rintraccia a partire dall’inventario patrimoniale del 1908. La coppia di candelabri, analogamente ad altri elementi presenti in questo stesso ambiente, è documentata nella Sala degli Staffieri solamente a partire dal 1908, mentre nel precedente inventario del 1880 si trovava in una sala del secondo piano del Palazzo. Come suggerito anche dalle descrizioni inventariali e dall’analisi stilistica, si tratta di manufatti riconducibili a produzione tardo settecentesca. L’abbigliamento della figura femminile e la sua posa composta, così come il limitato movimento degli steli dei fiori e, soprattutto le forme all’antica del basamento cilindrico cinto da una corona di fiori</p>

rigidamente disposta, richiamano modelli antiquari di età neoclassica. Si tratta di un repertorio condiviso a livello europeo, pertanto, in assenza di riscontri documentari e di punzonature o iscrizioni, appare assai arduo avanzare una proposta attributiva per quanto attiene alla manifattura che ha prodotto la coppia di candelabri. Potrebbe trattarsi di un lavoro di bronzisti torinesi attivi per la corte, magari formati con lo scultore Francesco Ladatte verso gli anni Sessanta del Settecento, influenzati da modelli d'oltralpe, come si potrebbe ipotizzare un acquisto effettuato sul mercato parigino, dove assai numerose furono le botteghe attive in questo settore, in considerazione dei costanti rapporti, confermati dalle alleanze matrimoniali, con la dinastia dei Borboni, sia del ramo francese sia di quello spagnolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000208
FTAT - Note	veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere, Clemente
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	00000011
BIBN - V., pp., nn.	p. 124

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pelagio Palagi artista e collezionista
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00000016
BIBN - V., pp., nn.	pp. 181, 184-186

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861
BIBD - Anno di edizione	1980

BIBH - Sigla per citazione	00000017
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 642-644, n. 704
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Antonetto, Roberto
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000025
BIBN - V., pp., nn.	pp. 253-255
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santa, Lorenza
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00000036
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-85
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Gualano, Franco
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	CITAZIONI INVENTARIALI: 102 (1966): n. inv. nuovo 102, n. inv. vecchio D.C. 374, Piano Primo, Sala degli Staffieri. "Candelabro in bronzo dorato portante 6 candele. Rappresenta una donna su base a colonna inghirlandata di fiori. La donna stringe tra le braccia un grosso mazzo di fiori. Stile Luigi XVI. Alt. mt. 1,05"; D.C. 374 (1908): n. inv. nuovo 374, n. inv. vecchio 9872. Piano Primo, Sala Staffieri: "n. inv. nuovo 374-375/ n. inv. vecchio 9872-9873 Due candelabri in bronzo dorato, a sei lumi caduno sostenuti da statuine di donna posta su base a colonna a L. 250 cad."; 9872 (1880): n. inv. nuovo 9872, Secondo Piano, Altra Sala Numero trentadue (32) della Pianta: "n. inv. nuovo 9872-9873 Due grandi Candelabri di bronzo dorato a sei lumi caduto sostenuti da statua di donna posta su tronco di colonna L. 250 cad.".